

PROTOCOLLO PER PULIZIA, SANIFICAZIONE E DISINFEZIONE DI AMBIENTI AD ALTO RISCHIO

Obiettivo

- Ridurre sensibilmente la carica microbica e conseguentemente ridurre il rischio di infezioni di pazienti ed operatori sanitari
- Mantenere l'assetto ordinato e pulito che qualifica particolari ambienti ospedalieri

Ambienti

- Rianimazione (sala degenza intensiva - bagni)
- Laboratori (dove vengono processati campioni biologici - bagni)
- Ambulatori uso chirurgico dove vengono svolte procedure invasive
- Endoscopia (sala esami, zona trattamento strumentario, bagni)
- Emodialisi (sale trattamenti, bagni)
- Centrale di sterilizzazione
- Sala parto

Tipologia interventi e Periodicità

- Pulizia, sanificazione giornaliera: due volte al giorno + disinfezione tutti i giorni nei servizi igienici (una volta al giorno, al mattino)
- Pulizia, sanificazione e disinfezione a fondo: una volta alla settimana per tutti gli ambienti.

Operatori

- Dipendenti Impresa di pulizie

Materiale

- Copricapo – calzature - divisa da lavoro idonea
- Camice idrorepellente
- Guanti robusti per uso domestico
- Detergenti
- Disinfettanti: idonei secondo sostrato da trattare. Indicativamente per i materiali non metallici: cloroderivati (sodio dicloro isocianurato, clorossidanti elettrolitici, ipoclorito di sodio); per i materiali metallici: clorexidina gluconato-cetrimide
- Carrello a doppio secchio per sistema a Mop
- Scopa elettrostatica con garze monouso
- Panno monouso
- Contenitori per rifiuti:
 - urbani
 - speciali

PROCEDURE.

N.B.: laddove presenti letti di degenza, effettuare le manovre di pulizia almeno 15 minuti dopo il rifacimento degli stessi per evitare che la polvere presente sui letti si disperda nell'ambiente.

Pulizia, sanificazione e disinfezione Giornaliera	
AZIONE	MOTIVAZIONE
<p>Ispezionare visivamente tutti gli ambienti. In caso di contaminazione visibile con materiale biologico (sangue, feci, ecc.) effettuare la decontaminazione</p> <p>DECONTAMINAZIONE: agire come segue su tutte le superfici:</p> <p><u>SCelta DEL DISINFETTANTE:</u> Da attuare in base al substrato: superfici non metalliche (cloroderivati), metalliche (no cloroderivati). Qualora non pronta all'uso, preparare la soluzione disinfettante alle concentrazioni indicate dal produttore nella scheda tecnica.</p> <p><u>PROCEDURA:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. indossare i D.P.I. 2. rimuovere lo sporco con un panno monouso imbevuto di disinfettante 3. gettarlo nei contenitori dei "Rifiuti Speciali" 4. lavare accuratamente la superficie con soluzione detergente tramite un panno pulito 5. sciacquare (se il prodotto lo rende necessario) 6. asciugare con altro panno 7. passare il disinfettante con panno specificamente dedicato 8. lasciare asciugare 	<p>rispetto del DM 28.9.90: prevenzione rischio biologico</p> <p>Per non deteriorare i metalli con l'azione del cloro</p>
<p>In caso di non contaminazione da materiale biologico agire come segue su tutte le superfici</p>	
<p>Arredi, attrezzi e suppellettili</p> <ul style="list-style-type: none"> • Indossare i DPI • Lavare accuratamente la superficie con soluzione detergente utilizzando un panno pulito • sciacquare • lasciare asciugare o asciugare con panno pulito 	
<p>Pavimenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • rimuovere i rifiuti speciali (vedi protocollo gestione rifiuti) e assimilabili agli urbani presenti utilizzando gli appositi contenitori • Rimuovere lo sporco dai pavimenti con sistema ad umido, raccoglierlo e versarlo nell'apposito contenitore per rifiuti urbani 	
<p>Utilizzare il sistema Mop:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riempire le due vasche del carrello Mop, una con acqua e detergente, l'altra con acqua tiepida • Immergere la frangia pulita nella soluzione detergente, pressarla e quindi procedere al lavaggio dei pavimenti con movimento ad "S" • Risciacquare frequentemente la frangia nell'acqua tiepida 	
	<p>Per evitare che la polvere si disperda nell'ambiente</p> <p>• Per evitare che lo sporco si disperda nell'ambiente</p> <p>• Per togliere l'eccesso di soluzione</p> <p>• Per evitare di ripassare sulle zone già pulite</p> <p>Per mantenere più pulita la soluzione detergente</p>

Pulizia, sanificazione e disinfezione a fondo Settimanale	
AZIONE	MOTIVAZIONE
<ul style="list-style-type: none"> • Rimozione dagli ambienti di tutti gli arredi, suppellettili e apparecchiature mobili fatta eccezione per ciò che è collegato ai pazienti presenti (in tal caso operare secondo indicazioni del personale dell' U.O.) 	Per eliminare ogni traccia di sporco anche nei siti meno accessibili.
<ul style="list-style-type: none"> • Seguire le indicazioni operative precedentemente descritte (decidere se attuare previamente la decontaminazione nei vari ambienti qualora si riscontrino superfici contaminate da materiale biologico) 	
<ul style="list-style-type: none"> • Effettuare al termine della pulizia la disinfezione applicando i prodotti in uso secondo indicazioni e modalità d'uso riportate nelle schede tecniche 	
<ul style="list-style-type: none"> • Trattare anche pavimenti, pareti, infissi, soffitti, apparecchi d'illuminazione, bocchette di aerazione, telefoni, interruttori e prese elettriche, termoconvettori e/o caloriferi, apparecchi di condizionamento, arredi e attrezzature 	Per contenere entro limiti di sicurezza la contaminazione microbica ambientale
Specifiche modalità di esecuzione	
Pulizia apparecchi illuminazione:	
<ul style="list-style-type: none"> • L'aspirazione deve essere eseguita mediante aspiratore con asta telescopica. La pulizia deve essere eseguita dopo l'aspirazione con panno asciutto o molto strizzato, avendo cura di intervenire su tutta la superficie dell'apparecchio, in particolare sui vetri diffusori interni - esterni previo smontaggio; e sui dispositivi di illuminazione (neon, lampade, ecc.) • Prima di procedere alla pulizia deve essere eliminata la tensione 	
Pulizia/disinfezione pareti	
<ul style="list-style-type: none"> • Da eseguire con detergente e poi disinfettante coprendo le prese elettriche con nastro adesivo prima di distribuire la soluzione detergente 	
Pulizia caloriferi, condizionatori e bocchette di aerazione	
<ul style="list-style-type: none"> • La pulizia deve essere eseguita dopo l'aspirazione, con soluzione detergente, eliminando a fine operazione i segni di sgocciolatura sul pavimento. 	
Pulizia cassonetti, tapparelle e veneziane	
<ul style="list-style-type: none"> • Dopo l'aspirazione (smontare per avere accesso a tutte le parti) lavare con detergente eliminando a fine operazione i segni di sgocciolatura sul pavimento 	

<ul style="list-style-type: none">• L'acqua e la soluzione con detergente devono essere sostituite ogni volta che si passa in un altro ambiente.	
<p>Servizi Igienici</p> <p>Procedere tutti i giorni come indicato nei due paragrafi precedenti (previa decontaminazione se necessario):</p> <p>Solo il mattino, dopo aver concluso la sanificazione, procedere a disinfezione completa dei bagni (con panno separato) inumidito di disinfettante. Lasciare asciugare.</p> <p>Porre attenzione particolare a trattare ogni elemento interno suscettibile di frequente manipolazione e contaminazione (pulsanti, interruttori, maniglie, w.c., ecc.)</p>	<p>A garanzia di contenimento della carica batterica</p>

Raccomandazioni

- Tenere le frange del Mop pulite e asciutte differenziandole opportunamente secondo utilizzo
- I contenitori dei disinfettanti devono essere conservati ben chiusi per evitare l'evaporazione e la contaminazione
- Evitare operazioni di travaso del disinfettante in contenitori diversi da quelli predisposti
- Conservare i prodotti lontano dalla luce e da fonti di calore ed a temperatura non superiore a 30°C e comunque secondo indicazioni del Produttore
- Al momento dell' utilizzo del disinfettante, riportare sull'etichetta la data di apertura della confezione
- Evitare di mescolare prodotti diversi

Bibliografia

- La Gestione pratica della disinfezione nelle strutture sanitarie - M.M. D'errico et al. - Nuovo studio Tecna - Roma 1999
- Governo e gestione dell'Igiene nelle strutture sanitarie - G. Finzi et al. - Il Pensiero Scientifico Editore - Dicembre 2006
- Giornale delle Infezioni Ospedaliere - Linee Guida per la prevenzione delle infezioni del sito chirurgico 1999 - CDC - Vol. 6- N° 4 - Ottobre/Dicembre 1999
- ISPELS - Linee Guida per la definizione degli standard di sicurezza e di igiene ambientale dei reparti operatori - 1999

